



FISPPA -  
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,  
SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E  
PSICOLOGIA APPLICATA

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



**UNIVERSITÀ E SCUOLA PER UN'EDUCAZIONE SOSTENIBILE: L'AGENDA 2030**  
**3<sup>a</sup> Conferenza**  
**del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola**

Venerdì 29 Aprile 2022 - Padova

**PROGETTO**

*Nessuno cammina da solo: mettersi in rete*

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

**REFERENTE** Orietta Busatto  
A.S. 2019-2020, 2020/2021

Istituto Comprensivo «M. Minerbi» – Mogliano V.to (TV)  
Dirigente Scolastico Daniela De Salvatore

# Contesto

L'emergenza sanitaria Covid 19 ha determinato, per tutti, un inaspettato e lungo periodo di isolamento, solitudine e difficile gestione del tempo e delle attività che ciascuno compie.

Nelle famiglie in cui ci sono minori con bisogni educativi speciali è **venuta meno la rete sociale di riferimento**. L'emergenza ha posto l'accento sulle difficoltà di immediato accesso agli spazi di socializzazione; gli stessi contatti virtuali presupponevano **tre condizioni non sempre accessibili a tutti**: la connessione alla rete, la disponibilità di strumentazione efficiente, la presenza nel contesto familiare di competenze nell'uso della tecnologia.

La povertà tecnologica in questi casi strutturava una vera e propria **povertà relazionale**.

Se la scuola, in età evolutiva, è un autentico contesto inclusivo, nel caso specifico del periodo di "lock down" **la ricerca di forze e strutture necessarie** per coinvolgere **tutti** gli studenti nel percorso educativo e formativo ci ha profondamente interrogato.



Le famiglie stesse ci segnalavano una sempre maggiore difficoltà nell'accesso alle lezioni online e ponevano l'esigenza di una progettualità dove la relazione, con il docente e i compagni, diventava prioritaria. Più spesso il maggiore tempo passato in famiglia **ostacolava i percorsi di autonomia** ed in molti casi emergevano **comportamenti regressivi**. Per molti di loro, alunni e famiglie, era difficile, spesso doloroso, modificare l'aspetto routinario dell'esistenza.

La presenza di un elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali , e la forte alleanza che negli anni si era costituita con il territorio ha **favorito l'emergere di una progettualità ad ampio partenariato**: le famiglie e gli alunni, l'istituto scolastico e le sue risorse, EELL, ASL 2 di Treviso Sud, alcune associazioni di volontariato (Leva civile, Caritas, Parrocchia Solidale, S.O.M.S.) già attive nel contesto scolastico e con progettualità in essere da tempo, la Protezione Civile e la CRI.



# Bisogni formativi ed esigenze contestuali

**Lo sportello pedagogico** aperto alle famiglie, agli alunni e ai docenti è stato immediatamente potenziato allo scopo di raccogliere e categorizzare bisogni educativi formativi ed esigenze contestuali. L'emergenza si poneva su

- La relazione sociale e la relazione educativa formativa
- Le modalità telematiche di contatto
- La pressante incertezza e paura come emozioni dominanti

**Contestualmente il dialogo** con EELL, gli istituti del territorio, e le associazioni ha aperto uno spazio riflessivo sul vissuto raccolto nello sportello pedagogico e sulle possibili strade da percorrere e risorse da porre in sinergia.

## L'idea

- ❑ Un **tavolo** di concertazione
- ❑ Una **rete comunicativa e relazionale** per non perdere «nessuno»
- ❑ Un **orientamento del** servizio educativo formativo al contesto
- ❑ **Funzionali alleanze** tra enti e soggetti per mettere in sinergia le potenzialità



# Il progetto

**Finalità** Prender-si cura del servizio scolastico educativo e formativo facendo rete col territorio:

## Obiettivi

- Superare gli **ostacoli** alla relazione e all'uso delle tecnologie
- **Dotare** di device le famiglie che segnalavano tale mancanza e abilitarle all'uso (strumenti e competenze)
- Dar vita a una **struttura di rete** tra docente di sostegno, docenti di classe/sezione, gruppo dei pari e alunno/a, eventuale addetto all'assistenza o addetto alla comunicazione, «educatore domiciliare», famiglia, clinico di riferimento e terapeuti

**Metodologia:** analizzare il contesto interno ed esterno attraverso analisi swot, assumere come struttura di sguardo il focus sulle risorse e potenzialità presenti, costruire un progetto in logica sistemica in partenariato col territorio e l'utenza.

Possiamo riassumere l'approccio metodologico in tre aree

- 1. Fotografare per vedere**
- 2. Valutare per riconoscere le potenzialità**
- 3. Agire scegliendo priorità di intervento**



## **Orientamento di fondo:**

ripercorrere il proprio servizio scolastico, interpretandolo e reinterpreandolo dentro al contesto pandemico e territoriale

**Vedere:** mappatura reale (analisi swot)

**Utenza** (individuando le situazioni di «fragilità» e definendo le diverse fragilità)

**Sistema scolastico dell'istituto** (mappare competenze del personale e delle risorse strumentali presenti e necessarie)

**Territorio**, in particolare enti e area volontariato organizzato e individuale (PON, risorse umane, vincoli normativi e sanitari e opportunità e finanziamenti)

**Attribuire un valore alle risorse emerse e emergenti:** individuazione delle potenzialità, progetto di **attivazione** delle stesse, costituzione di **reti** di relazione tra le diverse potenzialità attivate.

**Agire: contenuti e aree di lavoro**

Più specificatamente sono state individuate pratiche necessarie distinguendole in:

- attività completamente nuove ;
- azioni già esistente, ma da rafforzare o rimodulare per rispondere in maniera flessibile all'emergenza





**Costituzione del tavolo** di concertazione e suo coordinamento: dirigente scolastico, referente d'istituto, ufficio scolastico EELL, Psicologo referente SEE Asl 2 Treviso Sud, rappresentante Protezione Civile, S.O.M.S, Leva Civile

Coordinamento con ufficio **USR Veneto preposto area PON**: utilizzo funzionale dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “**Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne**”

EELL con **il progetto EDUCAmici** attiva la riconversione del servizio nidi d'infanzia ai sensi dell'art. 48 del D.L. 18/2020 in servizi educativi domiciliari a favore delle famiglie con figli disabili o in situazioni di disagio sociale ( prima trance 68 ore settimanali per il periodo maggio-luglio 2020).

Adeguamento delle progettualità riferite agli alunni BES ai nuovi bisogni e alle esigenze contestuali (priorità area comunicativa e relazionale): **RIMODULAZIONE**

**Formazione e aggiornamento personale** docente di sostegno (Didattica a distanza, gestione device/ Relazione e comunicazione nel contesto pandemico/Raccordo con figure professionali diverse e coordinamento d'equipe

**Nel Gantt si delineano**

FASI	STRUTTURA	
	ATTIVITA' NUOVE	ATTIVITA' OGGETTO DI REVISIONE



Fasi	Azione	Soggetti/enti coinvolti	Area di Sviluppo per istituto scolastico	Azioni successive
<b>Avvio</b> Marzo 2020	Mappatura situazioni fragilità (indagine su situazione di fragilità e tipologie)	Sportello pedagogico istituto Coordinatori di classe Famiglie	Definizione dei bisogni educativi e formativi  Definizione delle esigenze contestuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Glo straordinari</li> <li>- Dipartimento area sostegno</li> <li>- Coordinamento con clinici e terapisti di riferimento</li> </ul>
<b>Progettazione</b> Marzo-Maggio 2020 e riprogettazione febbraio 2021	Attivare un partenariato diffuso	Istituto scolastico, EELL. Asl 2 Treviso Sud Volontariato organizzato USR Veneto	Individuazione risorse Avvio di una rete di risorse già attivate su situazione specifiche	Rimodulazione progettazioni individualizzate e personalizzate
<b>Costruzione infrastruttura</b> Marzo-maggio 2020	Acquisto device e loro assegnazione in comodato d'uso alle famiglie	Raccordo ufficio USR Veneto, area PON Protezione Civile Volontariato organizzato	Supporto alle famiglie per istruttoria Consegna device e Sim alle famiglie	Affiancamento ai contesti familiari di volontari per trasferimento di competenze base
Aggiornamento formazione <b>personale</b> docente	Definizione piano di miglioramento con azioni di aggiornamento e formazione personale	Sportello Pedagogico Dirigenza scolastica Asl 2 Formatori DAD	Costituzione archivio materiali educativi e didattici	Organizzazione di attività didattiche educative alla Classe/sezione Educativa scol. a Distanza
Costituzione <b>equipe</b> su progetti individuali da marzo 2020, tutto 2021	Messa in relazione di figure professionali e volontari diverse: costituzione equipe, coordinamento e supervisione.	Sportello Pedagogico Docenti di sostegno Addetti all'assistenza (Asl 2) e alla comunicazione (Prov.TV) Educatori a domicilio (EDUCAmici)	Working in progress  Supervisione Referente pedagogica dell'istituto Raccordo con famiglia	Definizione ruoli e interventi Briefing Accordi di gestione Debriefing Educativa scolastica integrata, domiciliare e a distanza
<b>Altri sportelli</b> telefonici gratuiti Emergenza sanitaria	Comunicazione dei servizi «sportello d'ascolto» gratuiti	Contatto con i referenti <b>CODESS</b> e Coordinatore Veneto <b>ANPe</b>	Coordinamento generale e acquisizione feedback per riprogettazione in progress	



# Risultati

- ⑩ La maggior tutela garantita anche nei casi di alunni seguiti da tempo dai servizi socio sanitari di competenza.
- ⑩ Il 98% degli alunni con BES ha partecipato alle attività educative didattiche proposte (file di log), la quasi totalità ha mantenuto una relazione col gruppo classe/sezione (dichiarazione delle famiglie).
- ⑩ La consapevolezza da parte dell'istituto del percorso fatto dagli alunni e dei processi di insegnamento e apprendimento attivati, espressa nella chiarezza dei documenti prodotti dai docenti nelle valutazioni di fine anno scolastico sia a livello collegiale, sia a livello individuale.
- ⑩ Consolidamento di una alleanza nel territorio e il riconoscimento da parte del territorio della presa in carico del servizio nel contesto
- ⑩ Il livello di soddisfazione espresso delle famiglie, confermato anche dalle iscrizioni degli anni successivi (trend: costante aumento)
- ⑩ L'acquisizione e il potenziamento di competenze informatiche utilizzate in modo attivo come didattica integrata nel periodo successivo, sia dai docenti che dall'utenza
- ⑩ La sperimentazione da parte dei docenti di format diversi anche nella DAD, e dell'utilizzo di metodologie diverse, superando il primo impasse e le aprioristiche chiusure verso la didattica a distanza e le formule blende



# Conclusioni

- ✦ I nostri dati confermano che il servizio di sostegno scolastico per alunni disabili con l'intervento domiciliare e il collegamento a distanza ha supportato le famiglie.

Il progetto prevedeva due/tre interventi settimanali dell'educatore/addetto all'assistenza a domicilio dell'alunno in collegamento contemporaneo con il docente di sostegno, abilitando così alunno e famiglia alla didattica a distanza.

Ulteriori collegamenti a distanza col docente di sostegno/i docenti di classe/sezione e il gruppo classe venivano condotti dall'alunno con il supporto della famiglia.

**Gli obiettivi del progetto sono stati di supporto alla didattica e all'azione educativa**, e hanno permesso la conduzione di nuove attività a domicilio e a distanza di supporto anche alla gestione di quelle emotività che, nei casi più complessi, compromettono l'area relazionale/affettiva, non solo.

Lo stesso progetto con la presenza di più figure ha supportato la famiglia nel reinventare e rivoluzionare le routine, rendendo tale periodo "vivibile" ai loro figli.



# COSA ABBIAMO APPRESO

- ✦ L'emergenza sanitaria ci ha portato a percorrere come possibile la strada del partenariato diffuso e della coprogettazione dove lo sguardo assunto era non su ciò che mancava ma su ciò che ciascun partner poteva apportare, su quel magis di cui ciascuno è portatore nella scelta di non lasciar indietro nessuno.
- ✦ Quali indicazioni per una sua trasferibilità e riprogettazione?

**Coltivare l'alleanza col territorio e lo sguardo inclusivo** che vede nel partner ciò che può dare non ciò che gli manca. È questo un percorso lungo che si costruisce nel tempo, certamente faticoso ma talvolta irrinunciabile che ciò che perseguiamo è l'accessibilità di tutto a tutti e di tutti a tutti.

Antonio, collega docente di scuola primaria, mi disse:

*«...due sono i doni che dovremmo fare:  
terreno e radici dove ogni giorno coltivarsi e nutrirsi e ali per poter volare»*



## Sitografia di riferimento per la costruzione del progetto

[www.european-agency.org](http://www.european-agency.org)  
[www.treviso.istruzioneveneto.gov.it](http://www.treviso.istruzioneveneto.gov.it)  
[www.istruzioneveneto.gov.it](http://www.istruzioneveneto.gov.it)  
[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)  
[www.indire.it](http://www.indire.it)

## Contatti

Eventuali **mail per contatti con il referente del progetto** e/o gli insegnanti che l'hanno realizzato

- ⑩ [orietta.busatto@gmail.com](mailto:orietta.busatto@gmail.com)
- ⑩ [dirigente.desalvatore@icminerbi.net](mailto:dirigente.desalvatore@icminerbi.net)

